

Data **20 LUG. 2017** Protocollo N° **297647** Class: **E.760.20.10** Prat. Fasc. Allegati N° **1**Oggetto: **Piano di controllo regionale della Varroa.**

P E C

Ai Responsabili dei Servizi di Sanità Animale
delle Az.ULSS del VenetoAi Referenti per l'apicoltura delle Az.ULSS del
Veneto

Al Gruppo Regionale Apicoltura

e, p.c., Al Ministero della Salute
D.G.S.A.F.V. - Ufficio III

Alle Associazioni degli Apicoltori del Veneto

Al Centro Referenza Nazionale Apicoltura - IZSVE

Con nota prot. n. DGSAF 0014114-09/06/2017, allegata alla presente, il Ministero della Salute ha previsto che le Regioni redigano propri piani di controllo della Varroa, in funzione delle rispettive realtà produttive ed ecoambientali.

Pertanto, con la presente vengono fornite a codesti Servizi Veterinari le indicazioni operative per la verifica, sul territorio regionale, dell'applicazione da parte degli apicoltori di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di controllo della varroatosi.

Si precisa che quanto di seguito riportato rappresenta delle linee guida operative per il 2017; per gli anni successivi, le presenti indicazioni potranno subire modifiche ed integrazioni.

TARGET POPOLAZIONE SOTTOPOSTA A CONTROLLO:

Nell'anno corrente ciascun Distretto (ex Az.ULSS) dovrà sottoporre a verifica, con le modalità sotto esplicitate, almeno l'1% degli apicoltori presenti sul proprio territorio, scelti in base all'analisi del rischio e rappresentatività territoriale.

Ciascun apicoltore verrà sottoposto a controllo una volta nel corso del 2017.

MODALITA' DI CONTROLLO:

Scopo dei presenti controlli è verificare la corretta applicazione, da parte degli apicoltori, di quanto previsto dalle Linee guida nazionali per il controllo della Varroatosi. In particolare, dovrà essere verificato:

1. Controllo clinico dell'apiario: volto a verificare il livello di infestazione da Varroa, alla luce anche di quanto specificato dal Ministero della Salute con note prot. n. 13975 del 12/07/13 e prot. n. 0022996 del 3/12/13;
2. L'esecuzione negli apiari di almeno 2 trattamenti all'anno (il primo nel periodo primaverile-estivo, il secondo nel periodo invernale), ad eccezione dei casi in cui l'apicoltore applichi tecniche particolari (di gestione dell'apiario, etc. etc.), che in tal caso dovranno essere proceduralizzate dell'apicoltore.

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304-1388 - Fax 041/2791330
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
saia@regione.veneto.it



3. Controllo documentale: volto in particolare a verificare la corretta gestione del farmaco in apiario, alla luce anche di quanto rappresentato dalla nota ministeriale prot. n. 0015790 del 1/07/2016.

GESTIONE DELLE NON CONFORMITA':

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, un elenco delle principali non conformità riscontrabili in apiario a seguito dei suddetti controlli:

PRINCIPALI NON CONFORMITÀ SANITARIE

Nel caso l'indagine clinica evidenzi la presenza di forme di varroatosi accompagnate da segni di gravità tali da mettere a rischio la sopravvivenza delle famiglie, è lecito supporre che i trattamenti non abbiano sortito gli effetti attesi, oppure non siano stati eseguiti o ancora lo siano stati ma in maniera non corretta o inadeguata. In questo ultimo caso il veterinario ufficiale dovrà applicare quanto previsto dalla O.M. 17/02/1995 nel rispetto delle successive indicazioni del Ministero della Salute di cui alle note prot. 13975 del 12/07/13 e prot. 0022996 del 03/12/2013.

PRINCIPALI NON CONFORMITÀ DOCUMENTALI

- Assenza registro trattamenti terapeutici o sua mancata vidimazione;
- Assenza di registrazione dei trattamenti antivarroa;
- RegISTRAZIONI insufficienti (es. 1 solo trattamento per anno);
- Mancato rispetto dei tempi per il trattamento antivarroa previsti dal piano;
- Mancata documentazione fiscale di acquisto dei farmaci attestante la tracciabilità degli stessi;
- Utilizzo di tecniche apistiche particolari con modifica della frequenza del numero dei trattamenti (un solo trattamento o nessun trattamento) o di altri strumenti di controllo, in assenza di specifica proceduralizzazione inserita nel manuale di buona prassi igienico-sanitaria;
- Registrazione incompleta o con evidenti incongruenze (es. numero di confezioni di medicinali insufficienti, etc.).

Nel decidere l'azione da intraprendere, l'Autorità Competente (AC) tiene conto della natura della non conformità e di eventuali precedenti concernenti lo stesso operatore.

In caso di riscontro di non conformità al Piano, l'AC interviene per assicurare, anche ai sensi dell'articolo 54, del Regolamento (CE) 882/2004, che l'OSA ponga rimedio alla situazione e soddisfi i requisiti normativi.

In base alla natura e alla gravità della non conformità riscontrata, le norme di riferimento sono il D.L.vo 193/2006 (per quanto concerne la gestione del farmaco veterinario) e/o il D.L.vo 193/2007 (inerente la sicurezza alimentare), commi 4 e 7.

Si ribadisce, infine, l'estrema importanza rivestita dalla **informazione e formazione** degli apicoltori, da parte dei Servizi Veterinari delle Az.ULSS e delle Associazioni apistiche, sugli obblighi derivanti dall'applicazione del presente Piano regionale.

Distinti saluti.

UNITÀ ORGANIZZATIVA
VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Il Direttore

- Dott. Michele Brichese -

MB/lf

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero

Tel. 041-2791569

Segreteria: Tel. 041-2791304

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304-1388 - Fax 041/2791330
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
saia@regione.veneto.it